CLAUDIO & DINO PODESTÀ

DAL 1951...
VIA ZANARDELLI, 16 - PALAZZOLO S/O
TEL. 030.7400347 - 347.3134709

Il Giornale di
PALAZZOLO s/O

Allodola - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XXI - Febbraio 2015 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

- Stampa: Tipografia Pagani Srl, via Divisione Aqui, Lumezzane (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli&Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Febbraio 2015

CLAUDIO & DINO PODESTÀ

DAL 1951...
VIA ZANARDELLI, 16 - PALAZZOLO S/O
TEL. 030.7400347 - 347.3134709

Immigrati, 5 possono arrivare

Confermata la disponibilità, ma diffidata la Domus

di Aldo Maranesi

E' venuta meno la possibilità per la cooperativa "Domus Caritatis" di Roma di accogliere un centinaio di richiedenti asilo a Palazzolo, all'interno della struttura "Ca' del Cà" di via Pontoglio di proprietà della società CDS Holding di Erbusco.
La Cooperativa, che secondo quanto riferito da notizie di

❑ a pag 2

VRANESI & C. SAS
VINERIA VRANESI
BIRRA - ACQUA - LIQUORI - VINO - CAFFE'
VENDITA VINI SFUSI
di QUALITA' Oltre 24 tipi
VINI SFUSI A PARTIRE DA € 1,30 AL LITRO
ENOTECA vasta gamma vini in bottiglia
Confezioni Regalo
BIRROTECA
OLTRE 70 TIPI DI BIRRA
NOVITA'
- ANCHE PRODOTTI BIOLOGICI
- CONSEGNA A DOMICILIO

PROVA I VINI SFUSI, AIUTI L'AMBIENTE PAGHI SOLO LA QUALITÀ!!
Via San Francesco D'Assisi, 42
Cividino di Castelli Calepio BG
Tel. 030/7349203 Fax: 030/731844
e-Mail: vranesi@alice.it
www.vranesibirra.com

Editoriale

Aggrediti funzionari del lavoro

Un gesto idiota ma le riflessioni non mancano

Di Massimiliano Magli

Se hai un ufficio di 30 metri e hai un dipendente, sei obbligato a spendere migliaia di euro per estintori, contratto di assistenza, cassetta sanitaria, piano di rischio, corsi di primo soccorso, visite mediche (assurde) e tanto altro ancora... Devi forse persino spiegare perché in quel cavolo di ufficio, in cui ci sono due scrivanie e un pavimento, ci sia l'eco.
Se non hai dipendenti invece sono cavoli tuoi: tu imprenditore ti puoi intossicare, usare fili elettrici scoperti, vivere in una topaia, perché, si sa, tu imprenditore per il Governo

❑ a pag 10

Architettura

La chiesa della SS. Trinità

Arte e fede tra popolo e nobiltà

a cura dell'Arch Gian Marco Pedrali

Meglio conosciuta come chiesa di sant'Alberto, si staglia sulla riva sinistra dell'Oglio in posizione sopraelevata, visibile dalla tangenziale verso Brescia: è di buona architettura, sempre rimasta senza una paternità riconosciuta.
Le molte ricerche fatte mi consentono finalmente di ritenerla con certezza opera dell'architetto bergamasco Gian Battista Caniana, autore di altre opere a noi vicine (Parrocchiali di Grumello, Telgate, Romano Lombardo, Sulzano, palazzo Rotignis a Carobbio degli Angeli): venne edificata nel 1738

❑ a pag 8

Lettera al Direttore

"Biglietto unico, rischio fregatura"

Caro Direttore e cari sindaci della Provincia di Brescia, è di questi giorni la notizia che la Provincia e il Comune di Brescia daranno il via al "biglietto di trasporto unico", a partire dal 2 di Febbraio.
Il 2 febbraio non porterà solo il biglietto unico tra città e provincia, ma per gli utenti del trasporto pubblico segnerà anche l'avvio dei tagli alle corse e l'aumento delle tariffe in provincia.
Il biglietto unico, al momento, si esaurisce in un secco aumento delle tariffe per l'80% dei pendolari, un aumento dei tempi di viaggio, visto il programmato avvio dell'interscambio Autobus/Metrobus. Questa integrazione tariffaria inoltre è monca perché non ri-

❑ a pag 6

A Spasso Per la storia

10 morte sotto un muro

La tragedia del 1765

di Francesco Ghidotti

Nei registri dell'Archivio parrocchiale, accanto alle annotazioni obbligatorie sui nati, morti e matrimoni, si trovano ricordati fatti straordinari accaduti nella nostra terra. Il sacerdote che si è trovato a dover gestire nello stesso giorno dieci funerali, sotto la data del 26 febbraio dell'anno 1765 nel "Libro dei morti 1762-1790" così descrive l'accaduto:
-Chiara moglie fu di Francesco Colombo, d'anni 46 in circa sotto le ruine d'una casa in-

❑ a pag 3

MASTRO GEPPETTO
MONDADORI POINT
trovi:
libreria, cartoleria, edicola, videoteca, giochi e regali.
Tutti i servizi di:
fax, fotocopie b/n e colori, e. mail, stampe da USB, rilegatura, copertinatura libri, plastificazione, timbri.
e ancora:
ricariche telefoniche, pagamento bollette, e gratta e vinci.
E a noleggio migliaia di film a catalogo e in prima visione.
www.mastrogeppetto.info seguici su facebook
Siamo aperti tutti i giorni dalle 6 alle 20, la domenica dalle 7 alle 19. Ci trovi presso il Centro Commerciale Europa

TABACCHERIA MARZIA
Entra, giochi e vinci
GIOCO DEL LOTTO 10 e LOTTO SuperEnalotto Gratta e Vinci!
TABACCHI, VALORI BOLLATI, FOTOCOPIE, FAX, LOTTO, SUPERENALOTTO, 10ELOTTO, GRATTAEVINCI,WIN FOR LIFE, RICARICHE TELEFONICHE, PUNTO SERVIZI,UNIFICATO, PASSAPORTI, CARTOLERIA, PROFUMERIA, BIGIOTTERIA, ARTICOLI DA REGALO.
Via Verdi, 20 - Q.re San Giuseppe
Palazzolo sull'Oglio
Tel. 030.7400282 - Fax 030.7403489

VORWERK
Nota azienda settore elettrodomestici per la sede di Rovato
CERCA
PERSONALE
Per appuntamento
tel. 030/7704585
orari ufficio

STUDIO DENTISTICO
FEDEDENT S.a.s.
Direzione Sanitaria: Dott. Paolo Pagliardi
Prima di andare all'estero... passa da noi
Palazzolo sull'Oglio (BS)
Via G. Matteotti, 85
Tel. 030 7300084
Cell 338 9102084
www.fededent.it
info@fededent.it
STUDIO DENTISTICO
FEDEDENT S.a.s.
Direzione Sanitaria: Dott. Paolo Pagliardi

MORONI SNC
AUTOFFICINA ELETTRAUTO

SERVIZIO CARRO ATTREZZI
SERVIZIO GOMME
CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

VIA GARDALE 6/F - PALAZZOLO S/O (BS)
tel. 030 7300165 - Cell. 392 3534055
officinamoroni@virgilio.it

Ford DORICI Ford
la tua Ford per Palazzolo
Via Piemonte, 30 - Capriolo (Bs) - Tel. e Fax 030 7461125

NUOVA FORDFOCUS

Alpini in assemblea

Domenica 11 Gennaio nella caratteristica e storica sede del Gruppo, gli alpini palazzolesi si sono riuniti per la loro Assemblea annuale.
Molti sono stati gli argomenti trattati dal Capogruppo Mario Simoni nella sua relazione; dopo aver elencato le molteplici occasioni e attività che ci hanno visti protagonisti sia nella vita associativa dell'Ana che come contributo nel sociale.
Ha voluto sottolineare soprattutto gli impegni che ci aspettano nel futuro.
Quest'anno la ricorrenza riguarda l'inizio della 1^ guerra Mondiale e l'anniversario dell'inaugurazione del nostro monumento avvenuta nel lontano 1955 con la presenza del Beato Don Carlo Gnocchi.
Infine si è parlato dell'Adunata Nazionale a L'Aquila.
Il prossimo anno si celebrerà il 90° di fondazione del gruppo, un anniversario che si cercherà di celebrare con tutta l'importanza che merita un tale traguardo.
E' seguita la relazione finanziaria del Tesoriere Mario Marella e il resoconto del responsabile Arturo Facchi sul costante e significativo impegno dei nostri volontari della Protezione Civile ANA sempre presenti anche nelle ultime calamità nazionali.
Non poteva mancare un riconoscimento dell'impegno del Gruppo di Palazzolo, che ricordiamo è il più numeroso, da parte della Sezione Bresciana che tramite il Consigliere Ferruccio Casali ha voluto rimarcare l'importanza del contributo degli alpini palazzolesi alla vita associativa. ■

Da sinistra: Marella, Facchi, Simoni e Casali

Emergenza rifiuti... a fuoco

I cittadini denunciano con un video

di Aldo Maranesi

E' stata prontamente individuata dalla Polizia Locale la persona che domenica 25 gennaio aveva incendiato, lungo via IV Novembre, alcuni sacchetti di rifiuti indifferenziati, collocati in prossimità delle abitazioni dai residenti, in attesa della raccolta del giorno successivo. Grazie ad un video girato dagli stessi residenti, la cui spazzatura era già stata presa di mira e data alle fiamme anche nelle due precedenti domeniche, la Polizia Locale di Palazzolo ha potuto risalire all'identità del responsabile dell'ultimo episodio, una donna residente nel Comune di Castelli Calepio, che è stata quindi convocata nei giorni appena seguenti al Comando e sanzionata per la violazione al regolamento di Polizia Urbana, che vieta, appunto, di dare fuoco alla spazzatura. Una vicenda conclusasi quindi rapidamente, senza gravi conseguenze, ma con l'ammonimento alla responsabile per i rischi che avrebbe potuto correre appiccando il fuoco e i danni che avrebbe potuto provocare alle abitazioni e a chi risiedeva all'interno se la fiamme si fossero propagate alle proprietà o ai relativi impianti. Determinante per il buon esito della vicenda la collaborazione dei cittadini, che pur non avendo sporto denuncia, hanno immediatamente segnalato i roghi alla Polizia Locale e fornito agli agenti il video che ritraeva la donna in azione fuori dalle loro case. ■

¬ dalla pag. 1 - Immigrati...

stampa risulta coinvolta recentemente anche nell'inchiesta giudiziaria "Mondo di Mezzo", è infatti stata esclusa, con un provvedimento in autotutela emesso dalla Prefettura di Brescia l'8 gennaio scorso, dalla graduatoria che era stata approvata agli inizi di novembre dalla stessa Prefettura, anche alla luce delle osservazioni ripetutamente presentate dal Comune. "Il progetto di macro-accoglienza segue un modello fallimentare sotto il profilo giuridico-burocratico, sanitario e di alfabetizzazione delle persone accolte e avrebbe potuto creare problemi di igiene, sicurezza e ordine pubblico per la città – ha spiegato il sindaco Gabriele Zanni -. La cooperativa, oltre a non avere alcun legame con il territorio, non aveva mai nemmeno preso contatti con l'Amministrazione per discutere del progetto, presupposto che ritengo fondamentale per il buon inserimento dei richiedenti asilo nel tessuto sociale della città e per lo sviluppo di percorsi di accompagnamento individualizzati". A tal proposito il Comune di Palazzolo aveva inviato alla Prefettura nei mesi scorsi diverse note esprimendo sempre parere contrario al progetto avanzato da "Domus Caritatis", oltre che un'accurata relazione tecnica relativa alla struttura "Ca' del Cà", di cui si evidenziavano caratteristiche, che la rendevano inadeguata ad ospitare i 100 richiedenti asilo di cui la cooperativa si era dichiarata pronta a farsi carico. Alla fine di dicembre, inoltre, le stesse osservazioni erano state inviate anche al Ministero degli Interni e al capo del Dipartimento delle Libertà Civili ed Immigrazione, chiedendo che venissero fornite indicazioni per costruire un modello di accoglienza diffusa da applicare anche alle situazioni in corso, anche se sospese. Per non far scadere i termini per impugnare la graduatoria approvata dalla Prefettura, che nel frattempo aveva congelato la posizione della Domus Caritatis, il Comune di Palazzolo aveva anche presentato ricorso al Tar. Deduzioni, quelle del Comune di Palazzolo, riconosciute fondate anche dall'Avvocatura dello Stato, chiamata dalla Prefettura ad esprimersi in merito alla vicenda, prima della decisione finale.
"La situazione era molto complessa, di difficile gestione perché erano tanti i profili da non sottovalutare, ma il problema non poteva essere ignorato – ha sottolineato il sindaco di Palazzolo –. Sia per le ripercussioni che avrebbe avuto sul territorio, compresi i Comuni confinanti, sia per i rischi di una mancata o insufficiente integrazione dei richiedenti asilo in un contesto inadeguato e impreparato a soddisfare tutte le esigenze di un numero così elevato di persone. Abbiamo già collaborato con il Forum del Terzo Settore per proporre alla Prefettura, in vista dei prossimi bandi, un modello di accoglienza del tipo Sprar, e siamo ora disponibili, come già dichiarato, ad ospitare sul nostro territorio fino ad un massimo di cinque persone. Siamo però convinti- ha concluso Zanni - che debba essere introdotto, nella definizione delle graduatorie, un meccanismo di premialità che avvantaggi le realtà che possono già contare su una specifica esperienza in questo settore e che abbiano legami stabili con il territorio su cui dovranno operare". ■

Sei uno di noi ? Vuoi collaborare con noi? Contattaci

ROVATO E FRAZIONI INSIEME

Carissimo concittadino/a della città di Rovato
Siamo una lista civica, formata da persone come te e cittadini di Rovato.
Di mestiere siamo operai, dipendenti, studenti, disoccupati, casalinghe, liberi professionisti e non politici. Siamo un insieme di persone comuni che hanno deciso di riunirsi per poter risolvere i problemi che si vedono e si sentono nella propria amatissima città.
Con questa lettera Ti chiediamo quali sono i problemi che dovrebbero essere risolti nella città di Rovato e frazioni.
Scrivilo tra queste righe anche in forma anonima.
Grazie del tuo aiuto.

Lista Civica Rovato e Frazioni Insieme

INSIEME

cellulare. 377/5407429 - insiemerovatoefrazioni@gmail.com
Accedi alla pagina web: www.insiemerovatoefrazioni.jimdo.com
oppure scarica la App con il QrCode
per inviarci la tua proposta e la tua idea in formato digitale
Si può restituire la lettera anche presso la nostra sede in Via Solferino
(di fronte alle Scuole Medie di Rovato)

Committente Lucio Esposito

LETTERA AL DIRETTORE

Addio a Levinia Piantoni

Caro Direttore,
l'A.N.F.C.D.G. (Associazione Nazionale Famiglie Caduti di Guerra) ricorda commossa l'ultima vedova di guerra di Palazzolo.
Si tratta di Levinia Piantoni scomparsa a gennaio a 94 anni. Nel 1992, come orfano di guerra mi incaricarono di assumere la presidenza dell'associazione.
In quel periodo erano iscritte 12 vedove di guerra: Bocchio Angela ved. Ravelli; Bordogna Diletta ved. Lancini; Cassaghi Giuseppina ved. Sgrazzuti;Ghidotti Angela ved.Maioli; Piantoni Angela ved. Ravelli; Tonolli Luigina ved. Novelli; Torri Rosina ved. Belotti; Turra Adele ved. Nicoli; Vezzoli Rosa ved. Pagani ; Vietti Maria ved. Gatta; Vavassori Caterina ved. Belotti (mia madre), che restò sola a 27 anni con 2 figli in tenera età . Tutte rimaste vedove in giovane età ma rimaste fedeli al ricordo del proprio marito. Hanno affrontato le gravi difficoltà della vita con tanti sacrifici e rinunce contando sul loro modesto lavoro pensando esclusivamente ai loro figli privati purtroppo dall'appoggio e dell'affetto paterno.

PRESIDENTE
FRANCESCO BELOTTI

Verdi in Biblioteca

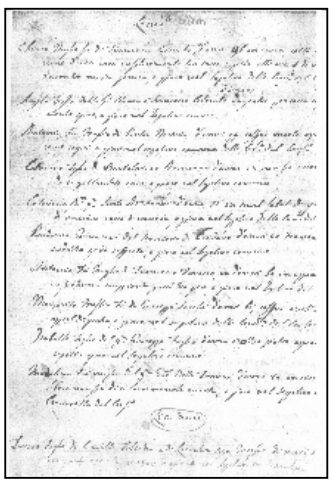
Nella sala conferenze il maestro Fapanni ha accompagnato "La Traviata"

Anche nel mese di gennaio gli Amici della musica si sono esibiti nel nostro territorio. Già il 31 dicembre, organizzando il gran Galà di fine anno presso il teatro filarmonico di Verona, preceduto da una cena presso un ristorante di Peschiera del Garda, è iniziata la loro serie di esibizioni. Lunedì 19 gennaio, presso la sala conferenze della biblioteca civica G.U. Lanfranchi di Palazzolo, si è svolta la conversazione/presentazione di una delle opere più amate e conosciute di Giuseppe Verdi: "Traviata".
Gli ospiti presenti erano Simone Piazzola, baritono, Jessica Nuccio, soprano, Alice Marini, mezzosoprano. Accompagnati al pianoforte dal maestro Fabio Fapanni hanno eseguito alcune arie dell'opera e altri brani. Da una sala gremita hanno ricevuto calorosi applausi, per l'eccellente interpretazione eseguita. Nell'ottica di far conoscere questa forma di spettacolo anche ad un pubblico più giovane, erano presenti tre giovani palazzolesi che all'inizio di ogni atto hanno letto l'introduzione dei vari passaggi.
Il maestro Fapanni ha dato alcune indicazioni su come cogliere anche i più sconosciuti dettagli in merito alla musica da ascoltare. Di solito il maestro invita sempre cantanti di ottimo livello, ma stavolta si è superato, invitando gli stessi protagonisti dell'opera, che gli abbonati andranno ad ascoltare domenica 25 gennaio a Verona. Un ottimo spettacolo dunque, che il pubblico ha molto gradito sottolineando il tutto con un lungo applauso finale.
L'associazione proseguirà con altre iniziative nei prossimi mesi. ■

Gli Amici della musica presso la biblioteca "U.Lanfranchi" durante una rappresentazione.
I cantanti sono, da destra, Simone Piazzola (baritono), Jessica Nuccio come soprano
e Alice Marini come mezzosoprano

¬ dalla pag. 1 - 10 morte...

felicemente tra sassi sepolta alle ore 5 di notte incontrò la morte penosa, e giace nel sepolcro delle Consorelle del Gonfalone.
-Angela figlia della fu Chiara e Francesco Colombo d'anni 17 da pietre percossa ugualmente spirò, e giace nel sepolcro comune
-Antonia fu moglie di Pietro Maestri d'anni 44,soffrì morte uguale come sopra e giace nel sepolcro delle Consorelle del Gonfalone.
-Caterina figlia di Bartolomeo Armanno d'anni 13 non fu uscente da si spettacoloso caso e giace nel sepolcro comune.
-Caterina vedova del fu Santo Armanno d'anni 75 in simil fatal disgrazia di rovine cessò di vivere e giace nel sepolcro delle consorelle del Gonfalone.
-Prudenza Gervasoni del territorio di Credario d'anni 20 tra rovine sudette spirò soffocata e giace nel sepolcro comune
-Antonia fu moglie di Francesco Varisco d'anni 60, in egual infortunio compianta passò tra più e giace nel sepolcro delle Consorelle del Gonfalone.
-Margarita moglie fu di Giuseppe Facchi d'anni 62, soffri anch'essa egual disgrazia e giace nel sepolcro delle Consorelle del Gonfalone.
-Isabetta figlia del fu Giuseppe Faglia di anni 20 tra pietre ugualmente sepolta giace nel sepolcro comune.
-Maddalena fu moglie del fu Gio. Battista Zanni d'anni 71 in circa libera non fu di si lacrimevole morte e giace nel sepolcro delle consorelle del Gonfalone".
Le vittime del crollo sono tutte donne, che vivevano in un casamento che ospitava le famiglie Armanni, Colombo, Facchi, Foglia, Gervasoni, Guareschi, Maestri e Zanni.
In casa si trovavano sei vedove e quattro giovinette nubili. L'unico uomo, il padre della tredicenne Caterina Armanni, non era presente e si salvò.
Le vedove, in qualità di consorelle, furono tumulate nel sepolcro della Confraternita del Gonfalone, con sede nella chiesa di San Francesco, oggi Teatro Sociale. Le più giovani nel cimiero che era accanto alla chiesa.



250 anni fa morti per un crollo:
nella foto la riproduzione
del documento parrocchiale

Che giorno della settimana era quel 26 febbraio? Dal calendario: un martedì. Quali erano i rapporti di parentela fra le donne decedute? Cinque della famiglia Armanni : la vedova Caterina Guareschi di 75 anni, madre di Chiara vedova Colombo e nonna di Angela, madre di Antonia, vedova Maestri, nonna della nipote Caterina, figlia di Bartolomeo Armanni. Una ciascuna delle famiglie Facchi, Foglia, Gervasoni, Guareschi, e Zanni.
Nel mese di febbraio, le 5 di notte dell'orologio allora in uso, corrispondevano alle 23 attuali. Al suono dell'Ave Maria serale, iniziava la nuova giornata che contava 12 ore di notte e 12 di giorno.
Era un sistema che andava soggetto a periodiche correzioni col variare delle ore di luce. La giornata di 24 ore fu imposta da Napoleone durante le campagne d'Italia alle fine del XVIII secolo ed era detta "ora francese". Non è stata più cambiata.
Si consideri che le vittime sono tutte donne,in una casa tanto grande da ospitare otto famiglie, in genere numerose. Metà delle vittime appartengono al parentado Armanni, palazzolesi da tempo immemorabile e probabili proprietari dell'antica e cadente abitazione, che avevano della terra nella contrada delle Mezzane. Odierna via Dogane.
Perché non pensare al casamento della Cesarina ?
■

Da sinistra: il maestro Fabio Fapanni, Simone Piazzolo (Baritono),
Jessica Nuccio (soprano) e Alice Marini (mezzo soprano)

Il Giornale di
PALAZZOLO s/O SPORT

Alla Pro ritorna Andrea Massolini

Il giovane mister di nuovo alla guida del Palazzolo

di Giuseppe Morandi

Il mister Andrea Massolini (© Davide Cimino)

Anno nuovo colpo di scena nuovo.
E' ritornato Andrea Massolini, il giovane allenatore che lo scorso 24 ottobre fu esonerato dal gruppo dei «milanesi». Fu richiamato in panchina Franco Pancheri, ma anche con lui non si risolveva niente. Andati via D'Antuono e Procopio, la società ritorna in mano a Liborio, ad affiancare il nuovo padrone della società è Enrico Gheda. Assieme a loro doveva esserci Giacomo Buizza come direttore sportivo, ma il direttore sportivo di Rovato a Palazzolo non si è mai fatto vedere.
Dunque si parte dalle origini con Massolini che cerca di salvare il salvabile fino alla fine del campionato, quando sicuramente qualcosa di nuovo ci sarà.
Massolini si è presentato contro il Sarnico deciso a far vedere qualcosa di nuovo e ci è riuscito in parte, perché la squadra si è dimostrata molto viva, e nei primi 15' era in vantaggio di due gol, ma l'arbitro e l'inesperienza dei giocatori palazzolesi (pensate che l'età media è di 21 anni), ha fatto il resto e così il risultato è finito per 4-2 per i sebini. Insomma si cerca di tirare avanti fino alla fine con la consapevolezza che quest'anno è stata un'annata da dimenticare, piena di ribaltoni e vicende inspiegabili che hanno macchiato la storia di questa società.
La nota positiva però è quella che Solazzi, punta palazzolese, è stato convocato nella rappresentativa lombarda di categoria in preparazione al trofeo delle regioni che quest'anno si svolge in Lombardia. ■

La squadra durante gli allenamenti (© Davide Cimino)

HABILITA
OSPEDALE DI SARNICO
Sistema Sanitario Regione Lombardia

IMPLANTOLOGIA AVANZATA:
20% DI SCONTO
PER 20 GIORNI

REGALATI UN SORRISO!
DIAGNOSI E PREVENTIVO
SENZA IMPEGNO
IGIENE A 35 €

Direttore Sanitario: Dr. Giovanni Taveggia

VIA P.A. FACCANONI, 6 – 24067 SARNICO (BG) - TEL: 035 3062256 - FAX: 035 913856
WWW.HABILITA.IT - INFO@HABILITASARNICO.IT

SPORT

Cai, dal Monte Ubione ai Colli Orientali di Bergamo

Prendono il via anche le uscite di Alpinismo Giovanile

di Roberto Parolari

Ecco le prossime gite programmate dalla locale sezione del Cai: si parte mercoledì 18 febbraio con la gita senior, valida anche come uscita intersezionale del Cai Montorfano, al Monte Ubione coordinata da Giovanni Rocco e Lucio Rapetti.
Un'uscita di escursionismo che prevede 600 metri di dislivello, tre ore e mezza di cammino e la partenza alle 8 dal parcheggio del Simply di Palazzolo per raggiungere la Val Brembana e Clanezzo.
Si tratta di un percorso ad anello, i ripiani sulla sommità testimoniano dell'esistenza di un antico castello, distrutto da Venezia nel Quattrocento quando s'impossessò dei territori di terraferma.
Avendo tempo, prima di rientrare, si può scendere sotto la frazione per visitare il sistema di ponti e costruzioni del Porto, sui fiumi Brembo e Imagna.
Dalla chiesetta parrocchiale di San Gottardo, quota 304metri, di Clanezzo alla confluenza del Brembo con l'Imagna, seguire la stradina fino all'agriturismo Belvedere.
Da qui seguire la sterrata e poi il sentiero, sv 571, dedicato al partigiano Angelo Gotti. Si transita accanto alle grandi vasche del dismesso Bacino, a 684 metri, quindi dai ruderi delle Stalle Ubione, a 763 metri, pervenendo sulla terrazzata sommità con croce, tavoli, rifugetto/bivacco.
Si scende per sentiero sul fianco orientale, passando accanto alla piccola teleferica, giungendo al Roccolo della Passata, quota 727 metri.
Il sentiero porta poi alla Cascina ex-rifugetto Final, a 632 metri. Usciti dalla Valle dei Morti, si attraversano le frazioni di Sopracorna, Casanino, Ubiale. Seguendo per tre chilometri la stradina comunale poco trafficata parallela al corso del Brembo, si torna a Clanezzo.
Mercoledì 4 marzo è in programma la gita Gesa al Monte Gardena, salendo dai Fondi di Schilpario, coordinata da Renzo Imberti e Giuseppe Foglia. Si tratta di una uscita con le ciaspole, che necessita di abbigliamento invernale, che prevede due ore e mezza di cammino, 856 metri di dislivello e il rifugio di appoggio Bagozza, la partenza è alle 7 dal piazzale del municipio di Palazzolo per raggiungere Schilpario.
Mercoledì 11 marzo si tiene la gita Gesa, in collaborazione con il Centro Diurno, presso i Colli Orientali di Bergamo coordinata da Tinti e Rota.
Si tratta di un'uscita facile con scarponcini che prevede 4 ore di cammino tra andata e ritorno e 240 metri di dislivello. Si parte alle 9 dal Centro Diurno di via Alessandro Volta per raggiungere prima Alzano e poi Olera, da cui parte la gita che porterà a salire fino alla croce di Ranica e Maresana.
A febbraio parte anche l'attività dedicata dalla sezione locale del Cai ai giovani: si tratta delle uscite di alpinismo giovanile che sono dedicate prevalentemente a ragazzi dai 9 anni in su e che hanno lo scopo di aiutare i giovani nella propria crescita umana, proponendo l'ambiente montano per vivere con gioia le esperienze di formazione e offrendo opportunità educative e di socializzazione.
La prima uscita di alpinismo giovanile, intitolata "Alla scoperta del cielo stellato e ludoteca della scienza", è in calendario per lunedì 16 febbraio e prevede la visita all'osservatorio Serafino Zani di Lumezzane.
Coordinata da Fulvia Signorelli, la gita prevede la partenza alle 19,30 dal piazzale del municipio, rientro previsto per le 11,30 del giorno successivo, e necessita di scarpe da ginnastica e abbigliamento da escursione notturna al freddo.
Domenica primo marzo dovrebbe tenersi la Ciaspolata, un raduno regionale con i "fiocchi" che dipende dalle condizioni climatiche.
Per maggiori informazioni, è possibile visitare il sito internet della sezione palazzolese del Cai all'indirizzo www.caipalazzolo.it. ■

Il trofeo Balestra si avvicina

Anche quest'anno il Trofeo Franco Balestra rappresenterà un riferimento importante dell'inizio di stagione. La classica della San Pancrazio Cycling Team si svolgerà domenica 9 marzo sulla distanza di 170 chilometri. Il ritrovo di partenza è previsto nel centro di Palazzolo e il via alla classica verrà dato alle ore 12. La competizione iscritta al calendario nazionale della Federazione Ciclistica Italiana transiterà 6 volte sul Colle Bellavista, tra i vigneti della Franciacorta; nel finale il "Balestra" sconfinerà in territorio bergamasco e andrà superata l'erta di Gandosso, quota 474 metri. Dal culmine del Gandosso mancheranno 15 chilometri all'arrivo; la gara terminerà come sempre in via Firenze a San Pancrazio di Palazzolo sull'Oglio. Il comitato organizzatore del Trofeo Balestra è presieduto da Angelo Del Barba. Laura Del Barba, figlia di Angelo, e tutti gli altri sportivi di San Pancrazio stanno lavorando per allestire un'edizione all'altezza della tradizione. Le squadre che già hanno assicurato la partecipazione alla San Pancrazio Cycling Team sono le seguenti: Zalf, Colpack, Palazzago, Podenzano, Bibanese-Gaiaplast, Team Fly, Valle Seriana Cene, Overall, Coppi-Gazzera, Velo Club Brixia, Delio Gallina, Cipollini-Alé Rime, Trevigiani, General Store, Pool Cantù-Cicli Conti, Gavardo-Tecmor, Pedale Brianteo-M.I. Impianti, Named-Ferroli, Viris-Maserati, Daver, Monaco, Marchiol, Mastromarco, Team Idea, Cyber Team. Ci sono contatti con altre squadre intenzionate a iscrivere i propri atleti al Balestra 2014.
L'elenco ufficiale di corridori e squadre partecipanti verrà stilato nella mattinata del 9 marzo. Naturalmente il Trofeo Balestra gode del patrocinio del Comune di Palazzolo sull'Oglio. L'Amministrazione Comunale alla manifestazione sarà rappresentata dal Sindaco Gabriele Zanni e dall'assessore allo sport Marco Ghidotti.
Interverranno logicamente ospiti del ciclismo: Dino Zandegù e Claudio Chiappucci hanno assicurato la loro presenza, e l'elenco probabilmente si allungherà. Questo il podio del Trofeo Balestra 2013: primo Andrea Zordan, secondo Davide Villella, terzo Alberto Bettiol. I primi 3 del Balestra 2013 hanno partecipato in maglia azzurra al Mondiale di Firenze 2013. E tutti e 3 ora sono professionisti. ■

L'ultimo vincitore del Balestra Cristian Delle Stelle: da sinistra Dino Zandegù, Laura Delbarba, il vincitore e Angelo Delbarba

¬ dalla pag. 1 - Biglietto...

guarda la modalità ferroviaria, quindi le migliaia di pendolari che usano Trenord.
L'avvio dell'integrazione tariffaria avrebbe un carattere di iniquità, infatti chi è sulle linee del treno ne è escluso, mentre chi è, invece, sulle linee dei bus è obbligato al "doppio" abbonamento.
L'integrazione delle tariffe e la semplificazione dell'acquisto dei titoli di viaggio rappresentano una condizione importante per il rilancio e il rafforzamento del trasporto pubblico, la lotta all'inquinamento atmosferico e la riduzione della congestione delle strade.
Il potenziamento delle corse, l'aumento della velocità commerciale dei mezzi pubblici e l'estensione capillare della rete di trasporto (sia urbana che extraurbana) renderebbero sopportabile questo discutibile provvedimento, mentre avviene l'esatto opposto. Inoltre l'integrazione delle tariffe viene introdotta senza aver effettuato la riorganizzazione della rete dei trasporti (piano di bacino), che, peraltro, la nascente Agenzia Bresciana ha promesso che sarebbe venuta alla luce tra 6 mesi.
L'integrazione, al momento, si configura solo come l'obbligo di acquisto del titolo di viaggio integrato, extraurbano più urbano, già in vigore per gli studenti. Ora verrebbe esteso ai lavoratori abbonati ed ai titolari di biglietti ordinari.
Una stangata, se si pensa che gli abbonamenti mensili aumenteranno fino ad un massimo del 13% e i settimanali fino al 25%. Il biglietto unico sarebbe obbligatorio anche per chi non ne ha bisogno, cioè per chi utilizzerebbe, per arrivare in città, solo l'autobus extraurbano.
E' previsto che le aziende di trasporto extraurbano, come approvato dalla ex Provincia di Brescia l'APAM, la Sia e la Saia, effettuino un taglio delle percorrenze chilometriche di 820 mila km/bus l'anno (4%) ed un aumento delle tariffe del 3% sulle tratte extraurbane che non collegano la città.
Gli effetti dell'integrazione tariffaria, per ora, sono un aumento delle tariffe con l'obbligo dell'acquisto del biglietto integrato ed un taglio delle percorrenze dei bus di Brescia (centomila km di tagli di corse). Se per i pendolari che viaggiano sui pullman diretti a Brescia c'è già l'aumento previsto con il biglietto unico, nelle tratte extraurbane (es. Orzinuovi-Chiari) ci saranno tagli delle corse ed aumenti delle tariffe. L'integrazione tariffaria, i tagli e l'aumento delle tariffe provocherebbero una netta perdita di benessere per i pendolari e molti sarebbero costretti a tornare all'uso dell'automobile.
Ad avvantaggiarsi dell'integrazione tariffaria sarebbero i passeggeri, che prima erano costretti a comprare due abbonamenti separati, perché utilizzavano sia i mezzi extraurbani che quelli urbani (avranno un risparmio tariffario fino al 25%). Va ricordato però che sono una netta minoranza, il 20% del totale.
Fatta così, l'integrazione tariffaria sembra guardi solo al grave problema della copertura dei costi di gestione del Metrobus.
Brescia è la prima città capoluogo (esclusa Milano) per spesa per il trasporto locale, con 270 euro medie ad abitante (19% della sua spesa totale)e logica voleva che prima venisse ridisegnata la rete cittadina dei servizi.
Il traffico della città si sviluppa attorno al polo della stazione FS e delle autostazioni dove, a pochi passi, e dunque raggiungibili comodamente a piedi, ci sono i più importanti uffici cittadini (Tribunale, Inps, camera di Commercio, Brescia 2, Freccia Rossa e altro).
Per incrementare il numero di utilizzatori del Metrobus non va penalizzato chi già usa il trasporto pubblico proveniente dalla provincia, ma vanno chiusi i parcheggi in centro per i non residenti.
Per la tutela del reddito dei pendolari, per raggiungere un assetto dell'offerta dei trasporti pubblici migliore e potenziata, siamo a chiederVi di farvi promotori di opportune iniziative nei confronti della ex Provincia e della neonata Agenzia di Trasporti per una più efficace riforma dei trasporti, che guardi alle future gare senza condizionarne gli esiti con una pasticciata integrazione tariffaria.
La provincia di Brescia è tra le poche che, per effetto dei tagli ai trasferimenti del Governo, ha adottato sia riduzione delle corse che aumenti tariffari. Anziché spostare i risparmi sui costi delle imprese la Provincia si è limitata ad una gestione notarile dei tagli.
Il contrario della logica del biglietto unico.
Dal 2 febbraio verranno ridotte frequenze su tratte secondarie, come Flero, Pralboino e tanti altri paesi della provincia. I servizi serali e domenicali spariranno definitivamente. Cosi va in soffitta un pilastro dei contratti di servizio, i "servizi minimi", mentre si affaccia un biglietto unico pieno di pecche.

La situazione dei trasporti si prospetta pesante soprattutto per studenti e pendolari

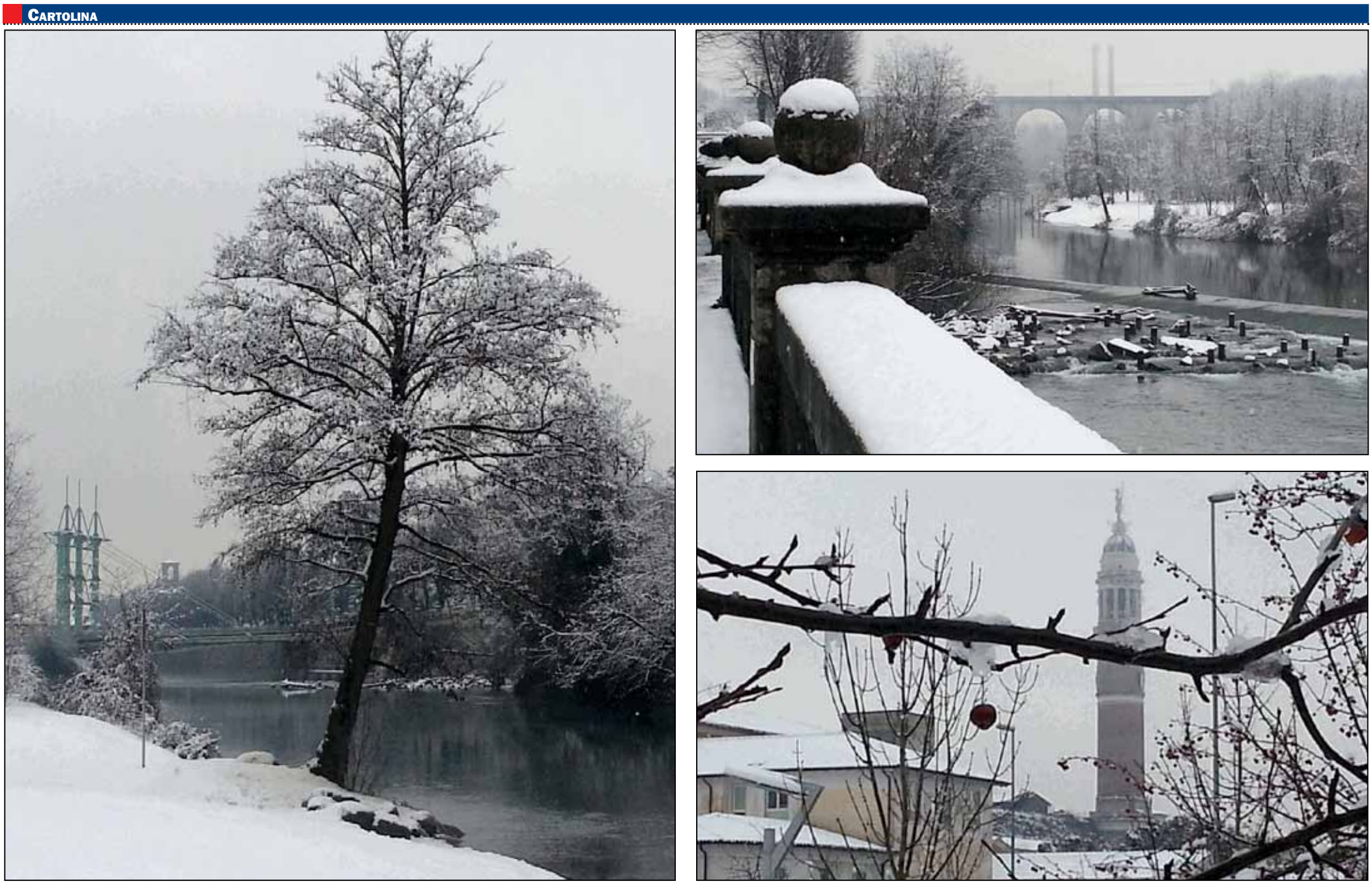
Legambiente per Coordinamento provinciale di Brescia
Gabriele Pellegrini e Dario Balotta

Circoli di Legambiente
Franciacorta, Pontoglio,
Lago di Garda, Lago d'Iseo, Montichiari, Barbariga, Erbusco, Montirone, Orzivecchi

Lutto

Carolina Valli ved. Cucchi si è spenta a 94 anni.
Era la madrina del Gruppo Alpini di Palazzolo.
Nel 2009, donò il Gagliardetto, alla memoria del marito Pietro.
Lascia uno splendido ricordo.
Lascia nel dolore i figli Pierangelo, Maria Grazia, Gabriella, con le rispettive famiglie.
Un saluto commosso le arriva da tutto il gruppo alpini.

Cartolina



Il manto di Big snow (© Davide Cimino)

LAUREA

Congratulazioni al neo Dott. Michele Baitelli.
Ha conseguito a pieni voti presso l'Università di Brescia
la laurea in tecniche sanitarie di radiologia medica per immagini
di radio terapia. Congratulazioni dalla mamma Luisella,
dal papà Giovanni, dalla sorella Federica con Fabio
ed in particolare dagli zii Elda, Luciano, unitamente ai cugini
e tutti quelli che lo conoscono

UBERTI
ONORANZE FUNEBRI
☎ 030 7300413

Il mercatino ha fatto boom

6 mila euro per combattere le nuove fragilità

di Aldo Maranesi

Ha riscosso grande interesse, non solo fra i palazzolesi, l'apertura della "Butik" del Mercatino delle Donne di Marzo, ospitata a partire dal 6 dicembre in uno spazio commerciale messo a disposizione da un privato in piazza Roma, a Palazzolo sull'Oglio.
Il temporary shop, nel quale si sono avvicendate una trentina di volontarie per garantire l'apertura durante tutti i fine settimana di dicembre e gennaio, ha proposto in vendita, a prezzi simbolici, i migliori capi d'abbigliamento donati gratuitamente nei mesi precedenti al Mercatino, con sede in Largo Case Operaie, e il ricavato delle giornate di apertura ha già superato i 6 mila euro.
Denaro che, come già avviene per la realtà del Mercatino, confluirà interamente nel Fondo Nuove Fragilità del Comune di Palazzolo, così da sostenere le famiglie più bisognose della città nelle necessità primarie, in particolare nella cura, nell'assistenza e nell'educazione dei figli.
"Le persone hanno risposto numerose e con entusiasmo al nostro invito e siamo per questo molto soddisfatti – ha dichiarato nel corso dell'odierna conferenza stampa l'assessore alle Pari Opportunità del Comune di Palazzolo sull'Oglio, Nadia Valli -.
Solo nel primo weekend di apertura sono stati raccolti più di 700 euro, ma quel che più conta, oltre all'aspetto economico, è che si è rafforzata la collaborazione virtuosa che le diverse associazioni della città avevano già messo in campo nella gestione del Mercatino. Non solo.
Grazie all'apertura della "Butik", con la sua offerta complementare a quella di altri negozi del nostro centro storico, abbiamo contribuito a creare movimento in piazza".
La "Butik" ha inoltre promosso una maggiore sensibilità tra i palazzolesi alla cultura del riuso e una crescente attenzione ai temi dell'ambiente e della sostenibilità, riducendo gli sprechi e stimolando, soprattutto con il Mercatino, una rete di solidarietà tra le famiglie.
Anche per questo le diverse associazioni che hanno ideato e partecipato attivamente al progetto (Donne e Costituzione, Croce Rossa Italiana, San Vincenzo, Anche io nel terzo millennio, Banca del Tempo,Il Club, Cor Unum e Caritas) hanno lanciato un appello.
"Dovendo lasciare gli attuali spazi, che ci sono stati concessi generosamente da un privato per due mesi, speriamo ora – hanno detto - che qualche altra persona possa farsi avanti per offrirci un locale adatto ad ospitare la "Butik", così da dare un seguito a questo virtuoso esperimento".
Se non arrivassero proposte l'intenzione delle associazioni è comunque quella di garantire l'apertura della "Butik" in uno spazio frutto dell'ampliamento della sede del Mercatino, messa a disposizione dal Movimento Cooperativo Palazzolese in Largo Case Operaie.
Intanto, in occasione dell'ultima giornata di apertura nella sede di Piazza Roma, per il prossimo fine settimana le volontarie hanno annunciato un "Fuoritutto" con prezzi e offerte particolarmente vantaggiose.
Gli orari di apertura saranno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. ■

Alcune delle partecipanti alla Butik

Risolta la questione dei profughi

Ne dà notizia il sindaco Zanni

di Giuseppe Morandi

La Cà del Cà non ospiterà profughi. Arriva finalmente la parola fine sulla questione che ha generato non poche polemiche a Palazzolo, dopo che era stata ventilata la possibilità che la struttura di via Pontoglio potesse ospitare un centinaio di profughi su indicazione della cooperativa romana Domus Caritatis, poi interessata dallo scandalo "Mafia capitale".
L'Amministrazione comunale palazzolese aveva subito contestato l'eventuale arrivo dei profughi parlando di una struttura non in grado di accoglierli, anche se a qualcuno era parso solo un rifiuto di facciata.
In realtà il sindaco e la sua giunta hanno lavorato con decisione e senza incertezze per evitare una soluzione che avrebbe creato "problemi di igiene, ordine pubblico e sicurezza" a Palazzolo.
La decisione finale è stata annunciata dal sindaco Zanni il mese scorso: il primo cittadino ha mostrato un documento giunto dalla Prefettura di Brescia che ha deciso di estromettere la cooperativa Domus Caritatis, che avrebbe dovuto gestire il centro di accoglienza, escludendola dalla graduatoria per la collocazione dei richiedenti asilo.
Nell'incontro in municipio il sindaco Zanni, esprimendo soddisfazione per la conclusione della questione, ha ribadito che "si è risolto un problema che avremmo dovuto subire senza avere alcuna responsabilità e senza aver dato alcuna autorizzazione.
Abbiamo vinto questa battaglia – ha sottolineato il primo cittadino – con un atteggiamento che guardava più alle esigenze pratiche che alle teorie o agli ideali, comunicando decisamente tutte le nostre perplessità sia alla Prefettura che alla Cds Holding di Erbusco, proprietaria della struttura".
Dunque niente profughi a Palazzolo, anche perché la normativa Sprar, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, nella nostra città non ne permette l'arrivo di un numero così alto: ne sarebbero potuti arrivare non più di 25. ■

LETTERA AL DIRETTORE

Cara nonna, il mio addio dagli Usa

Lettera struggente da oltre oceano

Caro Direttore,
questa è la storia di una donna nata a cavallo tra le 2 grandi guerre del secolo passato quando ancora la sera i lampioni li accendevano con lo stoppino.
Carolina, o Carola come tutti l'avrebbero poi chiamata, aveva 2 occhi così azzurri che a volte ti sembrava di volarci dentro. Lei si era innamorata di un bel giovanotto e si erano sposati che era tempo per lui di andare in guerra mentre lei partoriva sotto i bombardamenti tedeschi.
Al primogenito sono seguite due femmine e intanto gli italiani in 500 cantavano Azzurro.
Carola aveva un dono speciale, qualcuno forse dirà che era il suo tiramisù, ma lei sapeva amare senza voler possedere, come se fosse stata messa al mondo per questo.
E mentre l'Italia vinceva un mondiale la sua casa si riempiva di nipoti e lei raccontava la storia di quando il nonno era tornato a piedi dalla Russia nel 1943, pace all'anima sua.
Il mondo cambia velocemente ma lei è sempre quella donna gentile, bassina e forte come un'albero che il sabato impasta i gnocchi per tutta la famiglia nell'angolo della sua piccola cucina. Quasi un secolo è passato e la sua mente, come le fotografie in bianco e nero sul comò della camera da letto, a poco a poco sbiadisce e lascia in lei tracce sempre più labili di quella umile ma straordinaria e contagiosa vita che ha vissuto.
Oggi mia nonna Carola ha guardato il mondo attraverso l'azzurro dei suoi occhi per l'ultima volta, lei che più di tutti mi ha insegnato che amare non significa essere deboli ma più forti.
Rest in peace, ti voglio bene.

Mauro Gatti

Mauro Gatti con la nonna Carola

¬ dalla pag. 1 - La chiesa...

sul sedime della proprietà di Durante Duranti.
Lo prova il portale tuttora esistente in via Matteotti, inserito nell'alto muro di recinzione, che è sormontato dagli stessi pinnacoli floreali posti alla sommità della chiesa: esso costituiva l'accesso a tutta la proprietà Duranti che si estendeva lungo il terrazzamento sul fiume "verso Pontoglio per 450 più".
Portale, accessori e facciata della chiesa, richiamano anche l'architettura della villa Calini-Duranti ad Ingussano (Coccaglio), pure dotata di pinnacoli e di una scenografica scala d'accesso, elemento architettonico frequentemente impiegato dal Caniana.
L'avvento della tangenziale del 1960 ha modificato l'assetto viario circostante:la primitiva salita verso Pontoglio adiacente alla roggia venne soppressa ed incorporata nella proprietà privata confinante, che ha poi realizzato su tale sedime una portineria, adiacente al sagrato, con un nuovo accesso pedonale. Esso ha annullato la prima parte della scalinata d'accesso alla chiesa che ha leso l'originario effetto scenografico dal basso della bella facciata della chiesa posta alla sommità.
L'edificio è anche testimonianza storica dell'affermazione della borghesia sulla nobiltà, essendo stato anche il suo uso espressione significativa della società del tempo, cui si rifanno anche le manifestazioni popolari dopo i recenti fatti di Parigi.
La chiesa, infatti, nata all'insegna dei fasti del '700, divenne, successivamente, l'emblema del dissidio sociale del tempo:ospitò spesso gli autori dei moti palazzolesi connessi alla rivoluzione francese che incrinarono la potenza delle famiglie nobili, sicché palazzo e chiesa finirono, con successivi passaggi di proprietà, in possesso alle famiglie Lantieri, Sufflico, Marzoli e Pannella, tra alterne vicende, fino ai giorni nostri.
Da alcuni anni la famiglia Pannella ha ceduto la proprietà ed ora la chiesa rientra nel patrimonio parrocchiale.
Nel tempo essa ha subito varie vicissitudini che ne hanno inficiato le funzioni religiose al punto di essere stata un potenziale Lazzaretto alla fine del '700 ed un granaio dopo la fine del'800: riprese nel 1924 la sua funzione religiosa con grande festa e concorso di popolo. All'interno si trova l'altare principale del 1783, di materiali e linee sobrie, che lo fanno attribuire più ad Angelo Orlandi che a Domenico Corbarelli, autore invece di alcuni altari intarsiati della nostra parrocchiale, pure di quel periodo;dietro, la pala della Trinità del pittore locale Colombo, autore di opere anche nelle chiese di Siviano e di Carzano a Montisola.
Di pregio sulle pareti dell'abside gli affreschi del pittore Carlo Antonio Carloni, legato al Tiepolo ed autore di numerose opere pittoriche a Vienna, Praga oltre che nel comasco, nel bresciano e nella bergamasca: in buono stato, essi conferiscono particolare dignità artistica all'edificio, assimilandolo alle molte altre chiese o dimore affrescate dall'artista.
Qui le tre opere rappresentano S.Francesco di Paola ed il re Luigi IX, il martirio dei santi Fermo e Rustico e la decollazione di S.Caterina.
Sempre nell'abside, a destra, un quadro di altro autore con la Madonna in trono tra i SS. Francesco di Paola e d'Assisi. Sobrio ma piacevole l' apparato decorativo della volta della chiesa, come pure quello della sagrestia.
Dal giardino circostante lo sguardo del visitatore spazia su Mura con lo sfondo delle Orobie: sarebbe opportuno inserire anche questa chiesa nel percorso turistico che già valorizza da tempo il patrimonio artistico palazzolese, come pure ospitare concerti nel periodo estivo, in modo da valorizzare questo "tesoro artistico" purtroppo sempre inaccessibile, tranne il 7 agosto.
Ancora forte è la devozione con cui i fedeli frequentano la chiesa, in occasione della festa di S. Alberto, patrono dei febbricitanti: bevono ed asportano acqua benedetta. Più coreografica la narrazione di Vincenzo Rosa del 1798 laddove descrive l'esposizione della statua di S. Alberto" in una nicchia sotto il portico della chiesa con uno zampillo ai piedi di acqua derivante da un grande mastello posto nella stanza superiore": nessun devoto si sarebbe ritenuto risparmiato dalla febbre se non avesse bevuto un sorso di quell'acqua benedetta.
Rito tuttora d'attualità a fronte dei nuovi virus in grado di generare epidemie come nel passato! ■

Nikolajewka 72 anni fa

Giunti al 72° anniversario della commemorazione della battaglia di Nikolajewka, gli alpini di Palazzolo, nella S. Messa del 26 gennaio, celebrata dal parroco don Angelo Anni, hanno ricordato tutti i caduti, dispersi e reduci del fronte russo.
La celebrazione liturgica del 26 gennaio è ormai una tradizione degli alpini palazzolesi, come di tanti altri gruppi, ma ai palazzolesi era stata anche suggerita dal beato don Carlo Gnocchi, al termine delle cerimonia dell'inaugurazione del monumento all'Alpini, esattamente 60 anni fa.
Con la scomparsa dell'ultimo reduce Francesco Malzani, a Palazzolo non è rimasto più alcun sopravvissuto della campagna di Russia.
Al termine della cerimonia religiosa è seguito un rinfresco nella sede del Gruppo Alpini, ospiti dirigenti della Sezione di Brescia, amici e alpini dei gruppi vicini. (Foto Demasi)

Passione Orto!

Febbraio: prime semine e primi raccolti

Cosa piantare nell'orto a febbraio?
Ora ve ne faremo un quadro esaustivo ma non dimenticatevi che si tratta del periodo migliore per preparare il vostro terreno anche per le semine primaverili.
Tenendo conto che un clima mite può fare davvero la differenza.
Perché vi diciamo questo? Perché dove le temperature non sono tanto basse, le semine nell'orto in febbraio possono essere più variegate e tendenti a quelle che fareste in primavera.
E tutto ciò è valido anche per chi coltiva l'orto sul balcone, scegliendo con cura ogni mese le piante alle quali dedicarsi.
Certo, va posto un occhio di riguardo nella protezione dal freddo di eventuali piantine, ma niente che non siate in grado di fare.

Cosa seminare a febbraio

Come già anticipato, soprattutto se il clima è mite, la semina potrà essere decisamente più variegata. Non solo ancora le classiche sementi invernali, ma anche alcuni ortaggi primaverili.
Semenzai e tunnel caldi sono utili e devono essere presi in considerazione anche in questo mese.
Vediamo insieme cosa è possibile piantare nello specifico: Fagioli, Fave, Indivia, Lattuga, Melanzane, Meloni, Peperoni, Cavolo cappuccio, Cavolfiori, Cipolle, Piselli, Pomodori, Porri, Prezzemolo, Rape, Barbabietola, Senape, Spinaci, Timo, Valeriana, Zucchine, Basilico, Carciofi, Carote, Cavolo, Ravanelli, Rucola, Sedano.

Cosa raccogliere a febbraio

Cime di rapa, Finocchi, Indivia, Porri, Prezzemolo riccio, Radicchio, Ravanelli, Barbabietole, Broccoli, Carciofi, Cardi, Cavolfiore, Cavolo broccolo, Cavolo verza, Cicoria, Rosmarino, Rucola, Salvia, Scorzonera, Spinaci, Timo, Valeriana, Zucca, Cavolo cappuccio, Cavolo nero.
Lo ripetiamo: sono discorsi validi sia per l'orto sul balcone che per quello in piena terra.
Pur essendo caratterizzati diversamente, entrambi se hanno potuto contare su una manutenzione discreta e sull'impegno del coltivatore sono in grado di dare molta soddisfazione.
(a cura di www.pollicegreen.com)

Questo spazio è offerto da
Agrotecnoriparazioni
di Platto Battista
Berlingo
Tel. 030.9780137
cell. 3358285948

Spazio offerto da...

Due vedute della chiesa della SS. Trinità

Nuova Hyundai i20

Lasciati guidare dall'ispirazione.

5 ANNI Garanzia Chilometri Illimitati

Nasce la nuova Hyundai i20, la sintesi perfetta tra intuizione e innovazione.

Più tecnologica non vuol dire più complicata: Smartphone Docking Station.
Connettività totale per essere sempre collegato al tuo mondo.

Più spaziosa non vuol dire più grande: 326 litri di capacità di carico in soli 4 metri.
Grande comfort e spazio e interni di alta qualità per un ambiente unico.

Più brillante non vuol dire più consumi: motori tutti Euro 6.
Diesel o benzina, piacere di guida nel rispetto delle norme Euro 6.

Tua a **9.950 euro** con 5 porte, clima, 6 airbag.
E con Hyundai i-Plus **189 euro** al mese* (TAN 5,98% – TAEG 8,31%)
anticipo zero e 3 anni furto e incendio gratuiti.

Nuova Hyundai i20. Inspiration. Engineered.

HYUNDAI | NEW THINKING. NEW POSSIBILITIES.

AUTOMONTE

SHOW ROOM
VIA MARCONI, 17
COCCAGLIO BS
TEL. 030.7721682

Seguici su hyundai.it

EURO2016 FRANCE

*SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO
Esprimi la tua at to reale potenziale mente, solo negli spazi autorizzati. Gamma nuova i20: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 3,6 a 6,7. Emissioni CO2 g/km da 94 a 155. Prezzo promo riferito a nuova i20 1.2 75CV Classic, IPT e PFU esclusi. Offerta valida fino al 28/02/2015, con i contributi delle concessionarie aderenti. Offerta valida in caso di permuta o rottamazione di veicolo usato. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: Prezzo € 11.950 anticipo € 0,00 importo totale del credito € 9.950 da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 189,00 ed una rata finale di € 5.016; importo totale dovuto dal consumatore € 11.711 TAN 5,98% (tasso fisso) - TAEG 8,31% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.381, istruttoria € 300,00 incasso rata € 3,00 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 3,00 cad. (bolli inclusi); imposta di bollo € 16,00. Eventuali contratti relativi a uno o più servizi accessori (es. polizze assicurative) sono facoltativi. Assicurazione compresa Allianz S.p.A. Incendio, Furto totale. Rapina: durata 36 mesi. Eventuali contratti relativi a servizi accessori (es. polizze assicurative) sono facoltativi. Offerta valida dal 01/02/2015 al 28/02/2015. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori (prima dell'adesione) e Scheda informativa precontrattuale (dopo l'approvazione) di Santander Consumer Bank. Condizioni e limiti della garanzia su www.hyundai.it/servizi/post-vendita/Garanzia.aspx. La Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture

“El cafe dell’oratore”

Torna con un nuovo spettacolo

di Giuseppe Morandi

Da oltre dieci anni rappresenta un punto fermo della parrocchia del Sacro Cuore, da quando don Angelo Anni decise di fondarla dando vita ad una tradizione che ha subito fatto breccia nei cuori dei palazzolesi. Si tratta della compagnia teatrale “El cafè dell’oratore” che torna con un nuovo spettacolo che verrà presentato per la prima volta sabato 21 febbraio alle 20,30: la commedia in due atti intitolata “Son zét moderno noter”.
La regia della commedia è affidata a don Angelo Anni, come da tradizione, e sul palcoscenico saliranno i tradizionali attori che compongono la compagnia. Dopo al presentazione di sabato 21 febbraio, lo spettacolo sarà ripetuto domenica 22 febbraio alle 15,30 e sabato 28 febbraio alle 20,30.
La commedia teatrale non sarà l’unica fatica per la compagnia della parrocchia del Sacro Cuore: è in programma per il giovedì grasso, il 12 marzo, alle 20,30 lo spettacolo “Sanremo, Sanremo”. I biglietti per assistere agli spettacoli della compagnia sono in vendita presso il bar dell’oratorio, è possibile anche richiederli agli artisti. ■

Le Ricette della Luciana

Le Chiacchiere

Ingredienti per 10 persone:
400 gr. farina 00;
2 uova;
60 gr. burro sciolto;
60 gr. di zucchero;
Vino bianco o liquore.
Impastare bene tutti gli ingredienti fino ad ottenere un panetto piuttosto sodo. Avvolgere il panetto nella pellicola e lasciarlo riposare per almeno mezz’ora. Sfogliare quindi la pasta sottile e tagliare a strisce con forma piuttosto allungata. Cuocere in olio di arachidi bollente, scolare su carta da cucina e, una volta raffreddate, cospargere di zucchero a velo vanigliato. ■

Fotonotizia

Aldo Delbarba, classe 1910, matricola 18734, era un fante del 42° Reggimento Fanteria; ha combattuto in Albania e Grecia dal 1941 al 1943 e dopo l’8 settembre 1943, catturato dai tedeschi e portato in Campo di concentramento in Germania, prima in Alsazia Lorena, occupata dai tedeschi e poi in Renania, vicino a Koeln. Martedì 27 gennaio, nel corso della cerimonia per la Giornata della Memoria nell’aula d’onore della Prefettura, il Prefetto di Brescia Narcisa Brassesco Pace ha consegnato le medaglie d’onore a 11 soldati bresciani vittime delle deportazioni nel corso dell’ultima Guerra Mondiale. Presenti oltre ai famigliari dei deportati anche i sindaci o loro rappresentati degli undici comuni bresciani luogo di residenza dei premiati. Per Palazzolo è stato premiato il soldato Aldo Delbarba, classe 1910, deportato in Germania dal 1943 al 1945; a ritirare la medaglia sono intervenuti i figli di Aldo Delbarba, liberato dagli Americani il 10 aprile 1945, Alberto, Fedele, e Guerino, e in rappresentanza del sindaco Zanni, l’Assessore Gianmarco Cossandi.

¬ dalla pag. 1 - Aggrediti...

sei un ladro, un evasore, un derelitto, salvo quando paghi l’Iva, l’Irap, l’Ires, la Tari, la Tasi, i tuoi dipendenti, il commercialista per migliaia e migliaia di euro (che fino a prova contraria a un dipendente costa 40 o 50 euro), dando lavoro già al commercialista che di fatto diventa per te un dipendente part time.
Quindi: se non hai dipendenti in un ufficio dove non ci sono lavorazioni di sorta sei costretto a produrre il documento di rischio, se invece sei da solo potresti vivere persino sotto un ponte.
Ma non è tutto: se con un dipendente non produci il documento del rischio per il tuo buco di ufficio (hanno pure vietato l’autocertificazione) guardate cosa diavolo rischiate: Sanzioni per mancata effettuazione della Valutazione dei Rischi: Arresto da 3 a 6 mesi, ammenda da € 2.740,00 a €7,014,40.
E’ sufficiente per dire in che razza di paese viviamo?
Diteci di sì, perché quello che vi stiamo per raccontare è disarmante: grazie a questa legge vergognosa sono nati migliaia di studi, dal nulla!
Un po’ come per leggi come quella sul collaudio-revisione auto, che ti fanno anche alla motorizzazione ossia all’ente pubblico, salvo non guardartela nemmeno se non fosse per una bella “inchiodata” che ti chiedono di fare, o come la legge sulle caldaie che trasforma la tua caldaietta in una bomba atomica da tenere sorvegliata ogni anno.
E in effetti per mettersi l’anima a posto con il tuo ufficio da 30 metri è stato sufficiente chiamare una ditta, farsi inviare un formulario, compilarlo e il gioco è fatto. Sei ok. 500 euro e ora il tuo dipendente ha chiari i “grandi” rischi che corre venendo in ufficio. Non parliamo poi dei corsi di primo soccorso: un’ora a sentire blaterare un tizio, nessuna prova pratica, nessuna formazione e siamo già soccorritori! Che poi viene da chiedersi perché insegnare a rianimare una persona se ci sentiamo chiedere di contattare subito il 118 e vediamo paradossali ricorsi giudiziari contro i primi soccorritori civili. Peccato infine che nelle aziende dove il rischio c’è ed è elevato, con buona pace dei piani del rischio, comunque ci scapanno i morti e spesso si scoprono violazioni e connivenze assurde.
Immaginatevi un ufficio in cui non ci sia praticamente nessuno, se non il titolare, per tutto il giorno. Con i commerciali che non entrano in ufficio da mesi...
A voi sembra opportuno effettuare un piano del rischio per strutture regolarmente certificate dai proprietari, dall’impianto elettrico al termoidraulico, quando parliamo di un ufficio con qualche presa elettrica, un computer e tre lampadine?
La risposta è “no” perché se diceste “sì”, ci stiamo anche noi, purché con 20 euro un imprenditore dichiari lo stato del suo ufficio e gli ispettori del lavoro si facciano due risate perché è stato costretto pure a farlo. Non certamente ammettete un piano del rischio per 500 o 1000 euro per dire che se in un ufficio con uno o due dipedenti, mettendo un dito nella presa della corrente o mettendosi a bocca aperta sul toner di una stampante, ci si possa fare del male.
Vedete questa è l’Italia: il Governo delibera queste norme per salvarsi solo apparentemente la faccia (di tolla), un Governo che ha, mantenendo l’Ilva in quelle condizioni per decenni, salvo poi prendersela con chi non fa un piano di rischio per un ufficio di 30 metri e ha investito in uno o pochi dipendenti (da erore, ora che i dipendenti sono una rarità). E ora veniamo alla cronaca: nuova aggressione ai danni di ispettori del lavoro.
E’ successo il 23 gennaio ad Iseo. Due funzionari sono entrati in un pubblico esercizio per svolgere attività di controllo e di verifica presentandosi e qualificandosi al datore di lavoro.
E’ stato allora che un avventore del locale si è scagliato contro gli ispettori tanto che uno dei due ha dovuto far ricorso alle cure sanitarie.
Marcello Marroccoli che per la Cisl segue Funzione Pubblica: “Non siamo in presenza di un incidente di percorso ma dei frutti avvelenati di una clima che si è costruito in questi anni con la sistematica banalizzazione del lavoro pubblico, con la moltiplicazione di insopportabili luoghi comuni, con la sottovalutazione dei tanti segnali d’allarme denunciati dai lavoratori.
Esprimendo solidarietà ai due funzionari dello Stato, la Cisl Funzione Pubblica di Brescia chiede una “forte riflessione sia da parte dell’amministrazione di riferimento dei due funzionari – il Ministero del Lavoro – sia da parte di tutte le istituzioni dello Stato che sul nostro territorio sono impegnate nella tutela dei diritti e della legalità”.
“Coloro che devono far rispettare la legge – conclude Franco Berardi, segretario provinciale della Cisl Funzione Pubblica – non possono essere mandati allo sbaraglio senza il fondamentale supporto di tutte le istituzioni, senza una formazione specialistica continua, ma, soprattutto, senza che si plachi la campagna denigratoria nei loro confronti da parte di chi al contrario dovrebbe tutelari e spiegare la loro pubblica utilità”.
A fronte di quanto accaduto tuttavia, visto che episodi simili stanno ripetendosi con una certa frequenza, è d'obbligo secondo noi lanciare altre riflessioni.
La prima è cassare come idiota un simile gesto, perché offendere o aggredire sono gesti da condannare con durezza. Tuttavia, prima di chiedere ulteriore protezione, è bene capire se abbia un senso intervenire sui luoghi di lavoro sanzionando irregolarità spesso formali e non realmente pericolose per dipendenti e terzi. Questo perché la presa andrebbe mollata in un momento in cui le aziende vengono prese a cazzotti dal Governo e dagli enti locali che non tollerano nessuna dilazione o sospensione provvisoria nei pagamenti di tasse, contributi, tariffe locali, che incrementano gli stessi tributi (vedi il dramma del pellet con iva al 22% quando molte aziende hanno appena tentato il risparmio in bolletta investendo in caldaie e stufe a pellet).
Sindacati e ispettori dovrebbero semmai chiedere al governo di cambiare atteggiamento nei confronti delle imprese e finché la situazione resta questa, ossia in cui il tesoro delle piccole e medie imprese viene trattato come carne da spremere e macellare, dovrebbero rifiutarsi di uscire con i controlli o quantomeno evitare continue e inopportune sanzioni.
Un malato terminale o un'azienda che fa fatica a tirare avanti non può trovarsi continue contestazioni formali, se non reagendo con rabbia e sdegno (ovviamente ripetiamo non certamente con offese o aggressioni).
Un conto sono le violazioni gravi, altro sono violazioni a norme assurde, inventate dallo Stato stesso, come quelle di imporre il certificato dello stato di rischio persino a piccoli uffici che nemmeno possono più autocertificarlo ma devono compilare anche 50 pagine e pagare cifre da capogiro per dire che se metti il dito nella presa prendi la scossa, oppure che se ti metti a bocca aperta sopra una stampante respiri le polveri del toner. Povera Italia, ma dove sei arrivata?
E tutto per cosa? Per inventare dei non lavori di persone che vivranno senza una reale identità lavorativa? Ovviamente la massima solidarietà alle due professioniste aggredite, ma se non cambia il Governo, questi dipendenti pubblici saranno sempre più esposti a gravi rischi.
■

PALAZZOLO DA PROMUOVERE

La celebrazione del Giorno del Ricordo (nella foto a San Pancrazio)

PALAZZOLO DA BOCCIARE

Neve a parte, il parco cimiteriale merita più attenzione

Lettera al Direttore

Addio Maestro Pagani

Caro Direttore,

con profonda tristezza comunichiamo la morte del nostro maestro Renzo Pagani, avvenuta l'8 febbraio.

La veglia funebre è stata celebrata lunedì 9 febbraio e i funerali martedì 10 nella parrocchia Santa Maria Assunta di Palazzolo.

Il Coro Polifonico La Rocchetta – Palazzolo sull'Oglio.

Il Maestro Amilcare Lorenzo Pagani (detto Renzo) era nato a Villongo (Bg) il 29-07-1928 e abitava in via Formiche a Palazzolo.

E' stato un uomo di grande fede con un forte e sensibile senso ecclesiale e sociale, esponente di spicco del mondo cattolico palazzolese, insegnante elementare per lunghi anni.

E' stato marito e padre esemplare, con la moglie Silvia, pure insegnante scomparsa qualche anno fa, ha adottato una bambina, ora coniugata e mamma.

E' stato consigliere ed assessore comunale; è stato uno dei fondatori e primo Direttore della Voce di Palazzolo, supplemento periodico al settimanale diocesano La Voce del Popolo (1958).

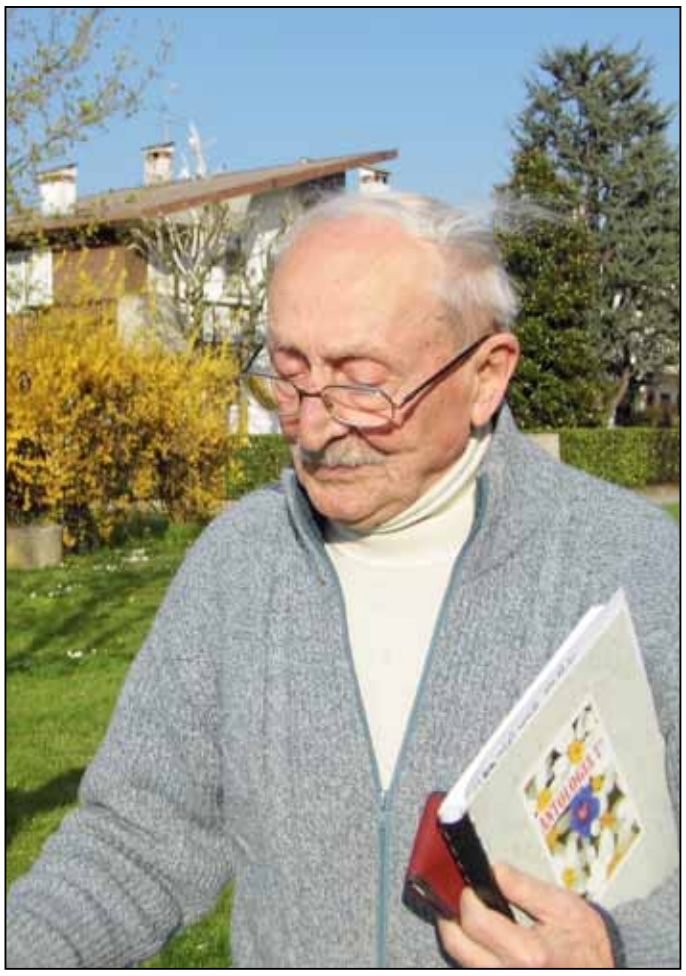
Negli anni '50 ha fondato e diretto su incarico e con il beneplacito dei vari parroci della Parrocchia di S. Maria Assunta il Coro Polifonico "La Rocchetta", che ha sempre prestato il suo servizio di canto liturgico nelle varie ricorrenze parrocchiali; egli stesso ha prestato servizio in Parrocchia quale organista.

L'attività del Coro da lui fondato e diretto è stata talmente vasta che è difficile riassumerla in poco spazio: in 60 anni di attività musicale il Coro ha eseguito tournés in moltissime realtà religiose e culturali locali, nelle principali città italiane e in tutta Europa, ha eseguito davanti a Papa Paolo VI, a Papa Giovanni Paolo II e ha ricevuto un encomio anche da Papa Benedetto XVI, con una repertorio vastissimo di musica sacra, polifonica, classica e anche popolare, in collaborazione anche con prestigiose orchestre sinfoniche.

E' stato membro del Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia di S. Maria Assunta ed ha offerto un notevole e prezioso supporto nelle necessità ed iniziative della Parrocchia, nei restauri della Vecchia Pieve medioevale, della Parrocchiale, della cappella di San Rocco a Mura con affreschi del 1400, per gli aiuti nella ristrutturazione dell'Oratorio di S. Sebastiano.

Per le suddette motivazioni è stato insignito di numerosi riconoscimenti tra i quali la Benemerenza Civica del Comune di Palazzolo e l'onorificenza Pontificia di Commendatore di S. Silvestro Papa.

Luciano Demasi
Presidente Coro Polifonico La Rocchetta



Il Maestro Renzo Pagani

Amici della Musica, continua l'impegno

Presto nuove iniziative

Anno nuovo impegni vecchi per l'associazione Amici della Musica, che continua il suo impegno per far conoscere l'arte cara ad Euterpe ad un pubblico sempre più vasto.

In realtà l'anno nuovo era iniziato ancor prima di finire quello vecchio, visto che il 31 dicembre l'associazione ha organizzato il gran galà di fine anno presso il teatro filarmonico di Verona, preceduto dalla cena presso un ristorante di Peschiera del Garda, ultima tappa prima dell'arrivo nella città di Romeo e Giulietta.

Lunedì 19 gennaio, presso la sala conferenze della biblioteca civica G. U. Lanfranchi di Palazzolo, l'associazione ha organizzato la conversazione/presentazione di una delle opere più amate e conosciute di Giuseppe Verdi, la "Traviata", con ospiti il baritono Simone Piazzola, il soprano Jessica Nuccio e il mezzosoprano Alice Marini.

I tre artisti, accompagnati al pianoforte dal maestro Fabio Fapanni, hanno eseguito alcune arie dell'opera ed altri brani davanti ad un pubblico di appassionati, la sala era gremita, ricevendo calorosi e ripetuti applausi per l'eccellente interpretazione.

Nell'ottica di far conoscere questa forma di spettacolo anche ad un pubblico più giovane, alla serata hanno partecipato anche tre giovani ragazzi palazzolesi che, all'inizio di ogni atto, hanno letto l'introduzione.

Il maestro Fapanni, nel corso della serata, ha dato alcune indicazioni su come cogliere anche i più sconosciuti dettagli in merito alla musica da ascoltare. D'abitudine il maestro Fapanni ama invitare a Palazzolo cantanti di ottimo livello, ma stavolta si è superato, invitando gli stessi protagonisti dell'opera, che gli abbonati sono andati ad ascoltare domenica 25 gennaio a Verona.

Un ottimo spettacolo dunque, che il pubblico ha molto gradito sottolineandolo con un lungo applauso finale.

L'associazione proseguirà con altre iniziative nei prossimi mesi, dando comunicazione ai palazzolesi attraverso la stampa locale e locandine che saranno esposte per tutto il paese. ■

Fonderie Vignoni s.r.l.
di VIGNONI GIULIO & C. snc
FUSIONI IN CONCHIGLIA E IN TERRA
GETTI FUCINATI
FUSIONI CENTRIFUGATE
BRONZO E GHISA IN COLATA CONTINUA
tondi, Tubi, Piatti, Esagoni
LAVORAZIONI MECCANICHE A DISEGNO
FONDERIA E OFFICINA PER LA PRODUZIONE E LA LAVORAZIONE DEI METALLI NON FERROSI
PALAZZOLO S/O (BS) - V.le Europa - Tel. 0307300811 - 7300795 - Fax 0307301338

Lago Rocca

Pescare non è mai stato tanto bello!

Acqua di sorgiva e un piccolo paradiso naturalistico, con spazi attrezzati anche per i più piccoli

A Roccafranca, in via Francesca Sud.

B&B

VICOLO CASEI

Il più antico casale di Padenghe,

un'enoteca da sogno, accoglienza favolosa

Piazza Caduti, 9 - Padenghe (BS)

Prenotazioni e informazioni: 030.9907543 - 333.7775723 - gianpietromora@alice.it